



# TUBERCOLOSI

## **Cos'è**

La Tuberculosis è una malattia infettiva, provocata da un batterio, il *Mycobacterium tuberculosis*.

È presente nell'uomo; alcune volte nel bestiame infetto (bovini, raramente altri mammiferi). Può infettare i polmoni, la laringe (forme trasmissibili) o, più raramente, altri organi quali ad esempio la pleura, i reni, le meningi, le ossa, l'apparato genitale (forme non trasmissibili).

È possibile evidenziare se una persona è stata infettata dal bacillo tubercolare, anche nel passato, effettuando l'intradermoreazione secondo Mantoux (test tubercolinico, praticato sulla cute dell'avambraccio), che rileva la presenza di anticorpi: non necessariamente è segno di malattia in atto.

Dall'infezione alla dimostrazione di lesione primaria (visibile alla radiografia dei polmoni o con una positività alla reazione tubercolinica), passano più settimane.

L'infezione iniziale di solito passa inosservata e guarisce spontaneamente (tuberculosis primaria); per tutta la vita però rimane la possibilità che l'infezione si riattivi.

## **Come si trasmette**

Si trasmette da una persona affetta da una forma "aperta" (tuberculosis polmonare o laringea) attraverso le goccioline emesse con la tosse.

La probabilità di venire infettati dipende soprattutto dalla quantità di bacilli trasmessi, dal tipo di contatto (vicinanza e tempo trascorso con il soggetto malato), ma è anche influenzata dalle caratteristiche individuali delle persone esposte al possibile contagio.



## **Cosa fare se si verifica un caso**

L'ASL ricerca coloro che hanno avuto contatti stretti con una persona malata di una forma contagiosa.

Oltre ai familiari o conviventi, sono considerati "contatti stretti" o "continuativi" persone che hanno condiviso con un malato lo stesso spazio confinato (ufficio, reparto, aula scolastica, stanza di degenza) per numerose ore al giorno.

A loro viene proposta l'esecuzione della intradermoreazione secondo Mantoux, che permette di indagare se i contatti di un soggetto malato sono stati infettati: viene ripetuta due volte, a distanza di 2-3 mesi.

È importante precisare che la positività del test rivela semplicemente un avvenuto contatto con il germe della tubercolosi, contatto che nella maggioranza dei casi non ha provocato un vero e proprio stato di malattia, bensì solo un'infezione che di solito è passata inosservata e si è esaurita spontaneamente.

In ogni caso la positività al test sarà oggetto di ulteriori indagini diagnostiche ed eventuali approfondimenti clinici specialistici.

La terapia antimicrobica elimina la contagiosità del malato entro poche settimane: il medico curante indicherà pertanto il periodo opportuno di allontanamento dalla collettività.

## **Cosa non è necessario fare**

Non sono necessari particolari interventi di disinfezione degli ambienti di vita e di lavoro, è invece importante attuare una corretta e frequente aerazione (5-10 minuti ogni ora).